

# Città Futura

VERSO UNA CULTURA PER L'INFANZIA - n° 22 - APRILE 2012

PERIODICO

N° 22 - aprile 2012 quadrimestrale - Registrazione tribunale di Trento n° 1232 del 21.12.2004

Poste Italiane spa - Sped. in A.B. 70% N.E.T.N.

Editore Città Futura, Via Romagnoli, 26 - 38122 Trento - Direttore responsabile: Renzo Grosselli - Redazione: Angela Ventin, Coprado Conradini e Silvana Buono, Via Romagnoli, 26 - 38122 Trento - stampa: Publitalia (TN)

# I nidi di infanzia gestiti da Città Futura

- **Ala** in convenzione con il Comune di Ala  
Viale 4 Novembre, 4 - 38061 Ala - Tel. 0464 670177  
E-mail: [orsetti@citta-futura.it](mailto:orsetti@citta-futura.it)
- **Bosentino** in convenzione con il Comune di Bosentino  
Piazza San Giuseppe, 2 - 38049 Bosentino - Tel. 0461 847497  
E-mail: [bosentino@citta-futura.it](mailto:bosentino@citta-futura.it)
- **Clarina** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Einaudi, 24 - 38100 Trento - Tel. 0461 925060  
E-mail: [clarina@citta-futura.it](mailto:clarina@citta-futura.it)
- **Europa** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Fermi, 23\A - 38100 Trento - Tel. 0461 924622  
E-mail: [europa@citta-futura.it](mailto:europa@citta-futura.it)
- **Pergine** in convenzione con Asif Chimelli  
Via Dolomiti, 54 - 38057 Pergine - Tel. 0461 548503  
E-mail: [pergine@citta-futura.it](mailto:pergine@citta-futura.it)
- **Rodari** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Giovanelli, 6 - 38100 Trento - Tel. 0461 233192  
E-mail: [rodari@citta-futura.it](mailto:rodari@citta-futura.it)
- **Tione** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Dante, 25 - 38079 Tione - Tel. 0465 326403  
E-mail: [tione@citta-futura.it](mailto:tione@citta-futura.it)
- **Spiazso** in convenzione con il Comune di Spiazso  
Via S. Vigilio, 5 - 38088 Spiazso - Tel. 0465 802149  
E-mail: [spiazso@citta-futura.it](mailto:spiazso@citta-futura.it)
- **Vigolo Baselga** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Don Luca Deflorian, 20  
38123 Vigolo Baselga - Tel. 0461 866291  
E-mail: [tonini@citta-futura.it](mailto:tonini@citta-futura.it)
- **Gardolo** in convenzione con il Comune di Trento  
Via 4 Novembre, 98\B - 38014 Gardolo - Tel. 0461 994364  
E-mail: [gardolo@citta-futura.it](mailto:gardolo@citta-futura.it)
- **Giovo** in convenzione con il Comune di Giovo  
Via Devigili, 4 - 38030 Giovo - Tel. 0461 695078  
E-mail: [giovo@citta-futura.it](mailto:giovo@citta-futura.it)
- **Ponte Arche** in convenzione con il Comune di Comano Terme  
Via Cesare Battisti, 40\Q - 38077 Ponte Arche  
Tel. 0465 701205  
E-mail: [pontearche@citta-futura.it](mailto:pontearche@citta-futura.it)
- **Lavis** in convenzione con il Comune di Lavis  
Via Cembra, 26 - 38015 Lavis - Tel. 0461 241311  
Via Clementi, 24 - 38015 Lavis - Tel. 0461 245141  
Via Garibaldi, 3 - 38015 Lavis - Tel. 0461 245579  
E-mail: [lavis@citta-futura.it](mailto:lavis@citta-futura.it)
- **Folgaria** in convenzione con il Comune di Folgaria  
Via Roma, 68 - 38064 Folgaria - Tel. 0464 720241  
E-mail: [folgaria@citta-futura.it](mailto:folgaria@citta-futura.it)
- **Ziano di Fiemme** in convenzione con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme  
Via Nazionale, 29 - 38030 Ziano di Fiemme - Tel. 0462 570126  
E-mail: [ziano@citta-futura.it](mailto:ziano@citta-futura.it)
- **Castello di Fiemme** in convenzione con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme  
Via Latemar, 4 - 38030 Castello-Molina di Fiemme  
Tel. 0462 340270  
E-mail: [castellofiemme@citta-futura.it](mailto:castellofiemme@citta-futura.it)
- **Scarabocchio** in convenzione con il Comune di Lavis e Asif Chimelli  
Via Buonarroti, 32 - 38100 Trento - Tel. 0461 420800  
E-mail: [scarabocchio@citta-futura.it](mailto:scarabocchio@citta-futura.it)
- **Cembra** in convenzione con il Comune di Cembra  
Via S. Carlo, 22 - 38034 Cembra - Tel. 0461 682246



Desideri ricevere a casa il tuo periodico "Città Futura" o desideri regalarlo a una tua amica? Compila la scheda sottostante e consegnala a uno dei nidi della Cooperativa a te più vicino o spediscila all'indirizzo: **Città Futura - Via Romagnosi, 26 - 38122 Trento** o richiedilo via e-mail all'indirizzo: [info@citta-futura.it](mailto:info@citta-futura.it)

Richiedo l'invio per posta del periodico "Città Futura"

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Pv \_\_\_\_\_

# È in pericolo il servizio di nido di infanzia?

**L'attuale necessità di razionalizzare l'uso delle risorse pubbliche e contenere la spesa non può essere l'obiettivo, ma uno dei fattori di cui tener conto nella costruzione delle politiche di *welfare*. L'obiettivo di queste ultime non può che essere il benessere delle persone, a partire dai più fragili**

di Sandra Dodi, presidente di Città Futura



Siamo preoccupate. La Provincia, soddisfatto il 30% delle richieste di accesso, non intenderebbe più investire nello sviluppo del servizio di asilo nido. Questo perché si tratterebbe di un servizio educativo troppo oneroso. Una vera e propria inversione a U rispetto agli ultimi decenni quando la stessa Provincia, per promuovere e diffondere il servizio, ha emanato leggi, investito risorse economiche, promosso percorsi formativi e gestito il coordinamento pedagogico. Come cooperativa che ha contribuito a rendere il nido d'infanzia trentino un modello di eccellenza in Italia riteniamo che si debba partire da un altro punto: il bene del bambino e, accanto a lui, quello dei genitori. Questo non significa sottovalutare l'attuale necessità di razionalizzare l'uso delle risorse pubbliche e contenere la spesa. Significa piuttosto pensare che questo non sia l'obiettivo, ma uno dei fattori di cui tener conto nella costruzione di politiche di *welfare*. L'obiettivo di queste ultime non può che essere il benessere delle persone, a partire dai più fragili. La domanda giusta da porsi è se il nido d'infanzia sia un buon servizio educativo. E se sì, quali siano i modi per renderlo accessibile a tutti e sostenibile per le famiglie e per la comunità.

Sul primo interrogativo ormai si sono espressi i maggiori e più accreditati pedagogisti di tutto il mondo. Il nido aiuta il bambino fin dai primi momenti di vita a costruire la propria identità attraverso il confronto con l'altro; gli insegna a condividere e a partecipare, a cooperare e a negoziare. La vicinanza fisica ed emotiva con l'educatrice – adeguatamente formata – costituisce una condizione importante

per la crescita del bambino. Inoltre il nido è un servizio educativo aperto, in grado di accogliere ogni bambino e famiglia indipendentemente dalle differenze di ognuno. Ecco allora che la decisione politica di abbandonare il modello nido rischierebbe di essere una pericolosa semplificazione del concetto di educazione e di cura del bambino e corrisponderebbe alla rinuncia di un'eccellenza della nostra terra e a un disinvestimento sul futuro. Sarebbe invece necessario chiedersi come si possano ridurre i costi complessivi del servizio; quali siano le condizioni che consentono un recupero in termini di efficienza; come si possa renderlo sostenibile dentro il mutato contesto socio-economico. Un confronto costruttivo su questo piano tra istituzioni, privato sociale e famiglie consentirebbe, ad esempio, di rivedere i vincoli e gli standard che impongono costi alla struttura nido che non sono forse così necessari.

Esperienze nazionali della cooperazione sociale dimostrano poi che è possibile trovare anche altre fonti di finanziamento e che, se opportunamente coinvolti, soggetti del mondo dell'imprenditoria e del credito sono disposti a sostenere questo servizio alle famiglie.

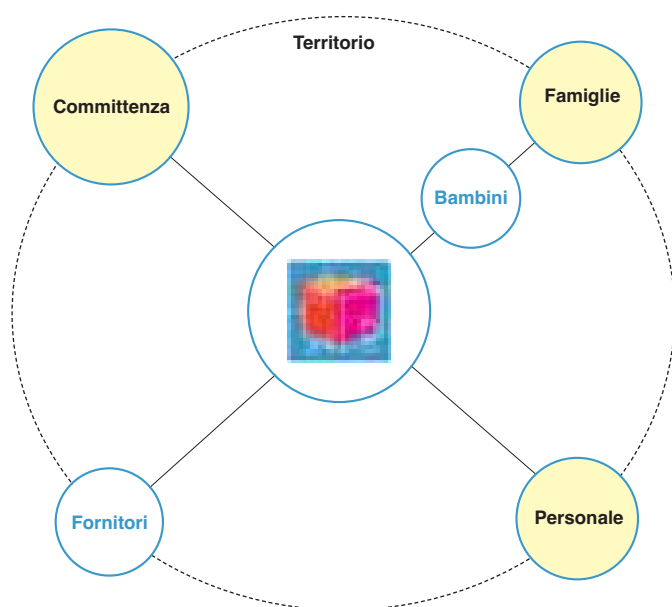
Le istituzioni sono indubbiamente di fronte a una grande sfida, ma possono contare su un privato sociale disposto e già attivo nella ricerca di nuove soluzioni che l'ente pubblico da solo fatica a trovare; soluzioni che, pur nella logica della riduzione delle risorse, preservino la qualità pedagogico-educativa e non legittimino invece l'arte dell'arrangiarsi e del fai da te.

# Il bilancio sociale 2010-2011

Il bilancio sociale 2010-2011 di Città Futura è il documento che rendiconta le attività della cooperativa a conclusione dell'anno educativo.

Pur non avendo la struttura e le dimensioni della pubblicazione dell'anno scorso, ne mantiene il proposito, che è quello di presentare dati e informazioni sulla vita della cooperativa, facendo emergere gli aspetti qualificanti che caratterizzano i servizi gestiti.

Il bilancio sociale si rivolge a tutti coloro che hanno contribuito e contribuiscono alla crescita della nostra cooperativa, attorno ai bambini e alle bambine che hanno vissuto e vivono negli spazi che gestiamo: i loro genitori, i nostri committenti, il nostro personale, le comunità e i territori all'interno dei quali operiamo.



## I SERVIZI

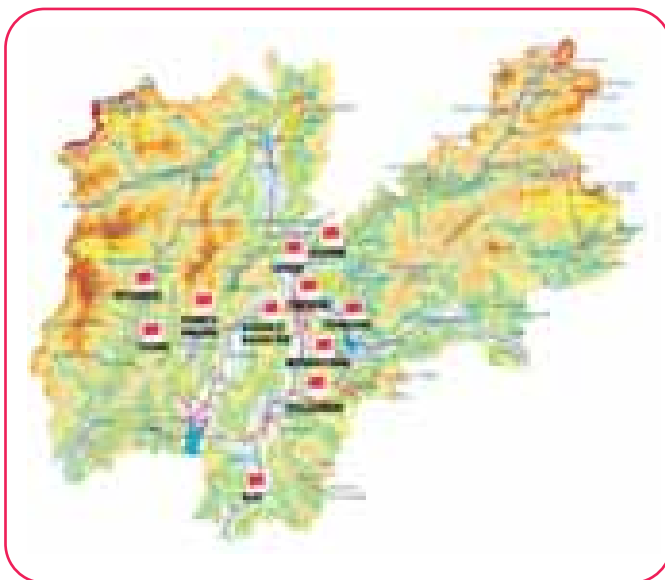
Città Futura svolge la propria attività nell'ambito della Provincia di Trento e ha tra i propri committenti prevalentemente Amministrazioni comunali. Come dimostra la sua diffusione territoriale, gode del riconoscimento e della stima di diversi soggetti pubblici e privati.

L'impegno della cooperativa nella realizzazione di servizi per l'infanzia si è consolidato nel corso del tempo e ha permesso di svolgere, insieme ai committenti, percorsi di innovazione e di sperimentazione dei servizi. In questo modo accanto ai nidi d'infanzia hanno preso corpo altri servizi quali: la ludoteca, i servizi estivi, il miniclub.

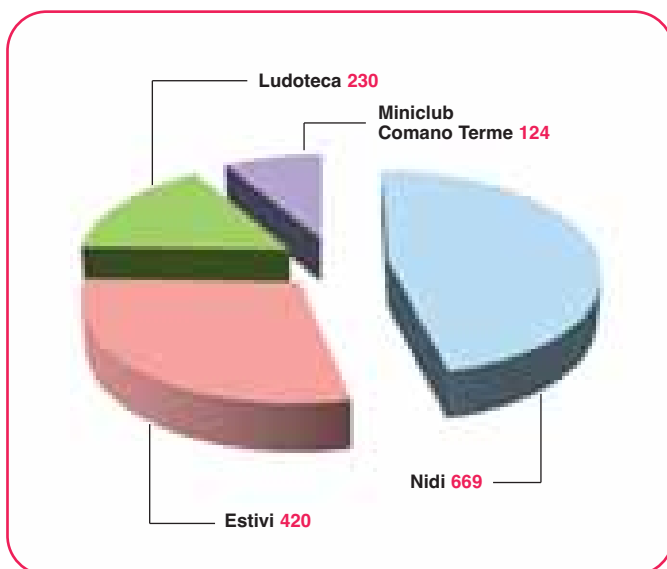
I servizi gestiti oggi sul territorio provinciale sono:

- 16 nidi d'infanzia
- 1 ludoteca comunale
- 1 miniclub

- 4 servizi ricreativi estivi nella fascia 3-6 anni
- 2 servizi ricreativi estivi nella fascia 0-3 anni.



**Oltre 1.440 famiglie** hanno avuto nel corso dell'anno educativo relazioni con la nostra organizzazione: nel grafico viene rappresentata la distribuzione della nostra utenza, che – rispetto all'anno educativo 2009-2010 – è aumentata complessivamente del 15,44% (+193 bambini).



## PAROLE CHIAVE E INDICATORI

### > Alimentazione

Nel corso dell'anno educativo 2010-2011 sono stati elaborati dalle cuoche e dalle coordinatrici circa 70 menù speciali per bambini intolleranti o allergici. I menù speciali



sono stati di seguito presi in esame, corretti e infine approvati dalla nutrizionista Laura Cagol. Oltre ai menù speciali, in tutti gli asili nido sono stati preparati menù personalizzati per i bambini lattanti, secondo le indicazioni del pediatra e dei genitori oppure sulla base delle linee guida dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

### > Conciliazione

L'attenzione alla conciliazione da parte di Città Futura può essere misurata osservando il dato relativo all'incidenza del part time sul totale delle lavoratrici (80%) e alla percentuale di accoglimento delle richieste di part time in corso d'anno (80%, 12 richieste su 15). Tali dati vanno confrontati anche con il numero di congedi (obbligatori per maternità o congedi parentali) in corso d'anno (27) e alla loro incidenza (circa 13%) sul totale delle lavoratrici e dei lavoratori (208, di cui 48 socie).

### > Condivisione

Rappresentativa della condivisione che viene vissuta a tutti i livelli in Città Futura è la frequenza delle riunioni, in particolare i collettivi che animano il lavoro di gruppo nel nido. Nell'anno educativo 2010-2011, in ciascun nido sono state svolte una media mensile di 1,9 riunioni del personale (solo ausiliarie, educatrici, educatrici con pedagoga, tutte le figure). Oltre a queste riunioni del gruppo di lavoro di ciascun nido si è registrata la seguente frequenza degli incontri degli altri gruppi trasversali ai nidi:

- coordinamento interno, gruppo di lavoro delle coordinatrici interne: 2 volte al mese;
- équipe pedagogica, gruppo di lavoro delle pedagogiste: 2 volte al mese;
- staff di direzione, gruppo di lavoro dei responsabili di area: 5 volte nel corso dell'anno educativo.

Gli incontri dell'area istituzionale che attengono alle scelte strategiche e di governo della cooperativa nel suo complesso coinvolgono il consiglio di amministrazione e l'assemblea delle socie:

- il consiglio di amministrazione nel corso dell'anno si è incontrato 9 volte;
- l'assemblea della socie nel corso dell'anno si è incontrata 2 volte.

### > Famiglia

Per valutare il grado di coinvolgimento delle famiglie nella vita del nido, Città Futura tiene monitorata la frazione del tempo dedicata dal personale di ciascun nido alla comunicazione con le famiglie e il numero dei progetti di supporto / formazione / socializzazione (percorsi, laboratori, preparazione feste, serate a tema) in cui sono coinvolte le famiglie di ciascun nido. Per l'anno educativo 2010-2011 la misurazione ha dato i seguenti esiti:

- il personale dei nidi di Città Futura ha dedicato il 19,23% medio del suo tempo alla comunicazione con le famiglie;
- sono state offerte ai genitori una media di 14 occasioni di coinvolgimento annue per ciascun nido.

### > Formazione

L'importanza della formazione per il personale di Città Futura è ben rappresentata dall'incidenza che le attività formative (3.450 ore totali) hanno sul totale delle ore lavorate dal personale: per l'anno educativo 2010-2011 corrisponde all'1,7% del tempo lavoro totale.

### > Responsabilità educative

Il grado di condivisione della responsabilità educativa nei nidi può essere ben rappresentato dalla frequenza delle riunioni del personale di ciascun nido alle quali partecipa la pedagoga: nell'anno educativo 2010-2011 si è registrata una media di un collettivo mensile per nido con pedagoga.

L'équipe pedagogica è composta da 4 pedagogiste, coordinate da un responsabile, e l'incidenza del loro apporto sul lavoro educativo può essere quantificato nelle 24,35 ore medie mensili per servizio di intervento pedagogico.

Il coordinamento interno è composto da 12 coordinatrici interne, inclusa la responsabile, e l'incidenza del loro apporto sull'attività del servizio può essere quantificata in 26,7 ore medie settimanali per servizio.

### > Territorio

Per misurare il grado di coinvolgimento del territorio da parte dei propri nidi, Città Futura monitora il numero degli eventi comunitari che hanno visto la partecipazione dei nidi e le occasioni nelle quali i nidi hanno ospitato o hanno avuto accesso alle risorse di altre agenzie del territorio. Per l'anno educativo 2010-2011 ciascun nido ha registrato 11,38 iniziative medie in cui ha avuto accesso (attivo o passivo) alle risorse del territorio.





# Giocainsieme alle Terme di Comano

L'inaugurazione del nuovo servizio è in programma il 16 giugno

Città Futura si è aggiudicata la gara, bandita dalle Terme di Comano, per la gestione a favore degli ospiti di un servizio di miniclub. È un risultato molto importante, che conferma la validità e la qualità del servizio già offerto dalla cooperativa agli utenti delle Terme nei mesi di aprile-maggio e settembre-ottobre 2011. Nel secondo periodo, in particolare, i bambini e ragazzi che hanno frequentato il miniclub sono stati 190. Dai dati raccolti risulta che la maggiore affluenza si è registrata nelle ore del mattino e che il target dei bambini si è concentrato in particolare nella fascia 0-6 anni (148). Per quanto riguarda la provenienza, la maggior parte dei bambini sono originari della Lombardia (48), del Veneto (30) e del Trentino-Alto Adige (28).

## Le finalità del servizio

Lo scopo essenziale del servizio è di promuovere il gioco e l'attività ludica. Il gioco è l'attività fondamentale del bambino, è il suo modo di essere. Ogni attività infantile, ogni esperienza deve passare attraverso il collante del gioco.

*Giocainsieme* non è solamente un luogo per "passare il tempo", ma assume una valenza autenticamente formativa. Ha come obiettivo quello di offrire importanti occasioni di *gioco insieme*, prevedendo cioè la presenza sia di adulti che hanno il tempo di prestare attenzione e di occuparsi dei piccoli, sia di altri bambini.

## Il rapporto con le famiglie

Senza dubbio il tempo dedicato alle cure presso le terme può costituire un momento speciale sia per i bambini che per le loro famiglie. Si tratta di un momento speciale perché è caratterizzato da un'attenzione particolare che non si riscontra nella normale routine quotidiana a casa quando adulti e bambini sono reciprocamente impegnati nel lavoro e nella frequenza della scuola. Le terme costituiscono perciò non solo una necessità o un'opportunità dedicata alle cure, ma anche un'occasione importante di relazione e di scambio fra genitori e figli, oppure fra nonni e nipoti.

Le terme possono costituire un momento in cui il dialogo è meno faticoso, il rapporto con i figli più attento, sereno e tranquillo. È un'occasione anche per i bambini più grandi e per i ragazzi di assaporare meglio la vicinanza con i loro genitori o nonni, per scambi comunicativi e affettivi e in una parola per il rafforzamento del legame generazionale. L'educatrice non svolge solamente il ruolo di tecnico esperto di gioco o delle diverse tecniche laboratoriali di volta in volta proposte e messe in atto: svolge anche un'importante funzione di "mediatore educativo" proponendo attività comuni fra adulti e bambini, suggerendo l'osservazione di momenti particolari agli adulti, proponendo letture interpretative specifiche dei comportamenti, degli stili comunicativi e delle preferenze dei piccoli. In altri termini, aiuta gli adulti a meglio scoprire e meglio "pensare" le risorse dei piccoli.

Una forma diffusa sarà caratterizzata dal ruolo del *counseling formativo*: l'educatrice potrà essere a disposizione delle famiglie per fornire informazioni, suggerimenti e indicazioni – sul piano educativo – di chi ne fa richiesta. Si tratta di un intervento di tipo psicologico e sociale e il suo obiettivo è di fissare l'attenzione su possibili miglioramenti del rapporto genitore-bambino.

Non va inoltre dimenticato che gli spazi di gioco e i laboratori rappresentano un contesto privilegiato per le famiglie poiché ogni genitore (o nonno) ha la possibilità di conoscere altri genitori e scambiarsi punti di vista, così come di osservare gli altri bambini e la relazione che i propri figli (o nipoti) instaurano con gli altri bambini e con gli adulti.

## Le attività di gioco

L'aspetto fondamentale che caratterizza la progettualità del *Giocainsieme* riguarda in particolare l'organizzazione degli spazi, l'utilizzo di materiali e attività innovativi e originali. Gli spazi e gli oggetti contenuti non sono aspetti neutri del progetto, ma al contrario costituiscono una sorta di "carta di identità" che parla di precise scelte pedagogiche e di un'idea di bambino. L'idea è quella di creare tre zone con caratteristiche diverse a seconda della fascia di età dei bambini:

- lo spazio "Marsupio", per le mamme/papà/nonni e i bambini al di sotto del primo anno di vita;
- lo spazio "Un mondo di colori", per adulti e bambini dai 12 ai 36 mesi;
- lo spazio "Archimede", per bambini da 3 a 11 anni.

**Spazio "Marsupio":** vuole offrire alle neomamme con i loro bambini un ambiente dedicato all'intimità, alle coccole, un luogo possibile dove poter allattare, cambiare il bambino, fare la nanna nell'angolo morbido, giocare con materiale naturale. Nella quotidianità della vacanza, l'educatrice è a disposizione per dedicare ascolto e tempo alle neomamme proponendo primi giochi ai piccolissimi ospiti.

Possibili proposte educative: massaggio infantile, pittura vegetale, gioco con l'acqua, attività con la schiuma, travasi con le farine e le granaglie, cestino dei tesori, giochi musicali e sensoriali, manipolazione dei primi libri.

**Spazio "Un mondo di colori":** è progettato con l'obiettivo di realizzare attività grafico-creative. Lo spazio è riconoscibile perché ricco di cesti e contenitori di materiali naturali, che possono essere: creta e sabbia, didò, pongo, riso, farina bianca e gialla ecc.; vasi trasparenti per contenere caffè, cioccolato, zafferano, frutta secca, zucchero e altri elementi da scoprire in tutte le loro applicazioni e trasformazioni.

Possibili proposte educative: percorsi dai colori naturali ai colori primari, fino alla sperimentazione di più materiali e tipi di carte, attraverso le trasformazioni degli elementi.

**Spazio "Archimede":** un luogo progettato per lo sviluppo delle capacità fantastiche e di conquista delle autonomie di gioco determinate da azioni e scelte. I materiali possono essere sia strutturati che liberi e coinvolgono attività varie sia



di manipolazione che di costruzione di giocattoli. Il gruppo di bambini/ragazzi utilizza in questo spazio anche numerosi giochi in scatola.

Possibili proposte educative: la conoscenza di alcuni giochi da tavolo; la costruzione di giocattoli con materiale di recupero; il racconto e la drammatizzazione di fiabe e la costruzione di libri personalizzati; giochi con la carta dal collage al disegno, alla pittura.

#### Accompagnamento alla genitorialità

Il personale educativo ha l'obiettivo di accompagnamento alla genitorialità attraverso la creazione di un clima facilitante, dove i genitori possano esprimere le loro curiosità, riflessioni, interrogativi e preoccupazioni rispetto all'educazione dei propri figli e ai significati delle diverse fasi di crescita, mentre i bambini condividono con loro uno spazio e un tempo organizzato. La pedagoga ha il ruolo di approfondire alcune tematiche all'interno del servizio stimolando la riflessione e la possibilità di negoziare strategie e significati della relazione tra genitori e figli. Durante la permanenza al servizio può essere contattata da genitori (o nonni) per approfondire tematiche educative dei propri figli, come ad esempio: le difficoltà di separazione, la gelosia alla nascita di un fratellino, l'aggressività.

#### LE TERME DEI BAMBINI

Le Terme di Comano, nelle Giudicarie, curano le malattie della pelle, in particolare la dermatite atopica che colpisce i bambini. Una cura naturale e priva di effetti collaterali che riduce l'infiammazione cutanea, il prurito e l'uso di farmaci anche dopo molti mesi dalla cura. L'acqua termale di Comano, grazie alle sue proprietà anti-infiammatorie, è indicata anche nella cura delle allergie respiratorie, come la rinite allergica. Tutte le cure sono convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

**Info: numero verde 800-111171**  
**[www.visitacomano.it](http://www.visitacomano.it)**

#### “Un servizio altamente professionale”

Intervista ad Alessandra Odorizzi,  
direttrice Apt di Comano Terme

#### In base ai vostri riscontri, come è stato valutato nel 2011 il servizio di miniclub da parte degli utenti che ne hanno usufruito?

La valutazione degli ospiti è stata molto positiva. Lo dico non sulla base delle sensazioni, ma leggendo i commenti lasciati da chi ha frequentato questo servizio. Inoltre, confrontandomi con gli operatori, era chiaro il messaggio che raccoglievano dai loro clienti: grande apprezzamento per un servizio particolare, difficile da trovare in una località turistica.

#### Si tratta di un servizio che può contribuire a qualificare ulteriormente l'offerta complessiva delle Terme?

È nato proprio con questo obiettivo. L'anno scorso quando ho avuto il primo incontro con la presidente di Città Futura Sandra Dodi, le ho trasmesso l'intenzione di provare a fare la differenza nei confronti di un pubblico che è già per noi molto importante, ma che ha potenzialità di crescita, innanzitutto grazie alle caratteristiche dell'acqua di Comano, che cura con risultati scientificamente dimostrati e senza effetti collaterali i bambini che soffrono di dermatite già dai primi mesi di vita. L'idea di offrire un servizio altamente professionale, in grado di accogliere bimbi sotto l'anno di vita e i loro accompagnatori, va nella direzione di qualificare ulteriormente l'offerta complessiva delle Terme di Comano, nell'ottica del “prendersi cura del bambino a 360°”, con l'obiettivo finale di incrementare i flussi di un target che può muoversi anche nelle cosiddette “ali stagionali”, quindi ad aprile, maggio, settembre e ottobre, non essendo vincolato dal calendario scolastico.

#### Quali sono le ragioni che hanno portato, nella gara, a preferire la proposta della cooperativa Città Futura?

L'idea è nata dall'azienda per il turismo, ma è stata poi costruita e perfezionata con Città Futura, quindi diciamo che la cooperativa non è stata – e non è – un mero fornitore di servizi. La professionalità che abbiamo riscontrato in tutte le persone con cui ci siamo confrontate ha consentito di sviluppare e far crescere quella che era l'idea iniziale. Abbiamo introdotto dei momenti di confronto con i genitori, molto apprezzati nella sperimentazione del 2011 e che quindi abbiamo deciso di rafforzare. Abbiamo capito che era indispensabile allungare il servizio sull'intero arco stagionale e Città Futura ha cercato di interpretare le nostre esigenze. Ha vinto quindi la gara, ma soprattutto abbiamo consolidato uno stretto rapporto di collaborazione.

# Dai nidi



## NIDO "EUROPA" - TRENTO | Esperienze per crescere insieme

Un progetto, un desiderio, un'idea... la progettazione nasce spontanea all'interno del gruppo di lavoro, per valorizzare proposte nuove attraverso la ricchezza dell'incontro e della condivisione con l'obiettivo di sentirsi un po' di più parte di un unico gruppo.

Gli incontri prevedono un percorso di attività che si sviluppano nel corso dell'anno mantenendo come tema un filo conduttore: il teatro "c'era una volta", le "sensazioni in musica", "mani in pasta", "giardino profumato".

**"C'era una volta"**: Francesca e Sara hanno dato vita a un magico teatrino, in cui all'apertura del sipario immagini e marionette prendono vita, portando i bambini a immergersi nelle atmosfere di storie a loro già note, da raccontarsi di nuovo a vicenda e di cui rivivere insieme le emozioni.

**"Mani in pasta"**: in collaborazione con la cuoca Nadia, Stefania e Gianna hanno proposto un percorso in cui sperimentare la farina bianca e le sue trasformazioni. Morbida e impalpabile, i

bambini la trasformeranno in pasta-pane da premere, stendere, tagliare... Per poi veder crescere e lievitare un'ottima pizza e infornare fragranti biscotti.

**"Sensazioni di musica"**: Muriel ha proposto ai bambini esperienze sonore ed emotive attraverso l'ascolto musicale e la sperimentazione di semplici strumenti, proponendo quindi l'esplorazione, con i diversi sensi, di vari strumenti.

**"Giardino profumato"**: al pomeriggio, il giardino in cui correre, saltare, scivolare, si è trasformato con Gloria e Alessandra in un giardino incantato, in cui sperimentare la meraviglia di osservare e far crescere delle piantine.



## NIDO CLARINA | Con i fiori i bambini si prendono cura

L'educatrice del gruppo dei medi ha proposto al gruppo un percorso di gioco incentrato sul prendersi cura. Una tappa del percorso prevedeva un'uscita sul territorio per recarsi in fioreria a comprare dei fiori per poi piantarli con i genitori al nido. La mattina i bambini accompagnati dalle educatrici hanno comperato i fiori; nel pomeriggio i genitori sono ve-



nuti al nido per condividere un momento di gioco con i loro bambini.

L'attività è iniziata con la pittura dei vasetti per i fiori. Ogni coppia genitore-bambino aveva a disposizione due pennelli e del colore per dipingere i vasetti. Questa prima parte dell'attività ha coinvolto molto i bambini che si sono concentrati nel dipingere mostrando ai genitori il loro lavoro. Dopo questo primo momento di attività, l'educatrice ha portato ai bambini i fiori raccontando insieme a loro l'esperienza fatta la mattina.

I bambini hanno posto nei vasi i fiori aggiungendo della terra. Nelle settimane successive i bambini hanno continuato a prendersi cura dei fiori, portati a casa a fine anno.



## NIDO DI GARDOLO | Il fascino della lettura

Attraverso una stretta collaborazione con la biblioteca, dal 2007 il nido d'infanzia di Gardolo ha avviato un progetto sulla promozione della lettura.

Questo progetto coinvolge tutti i bambini del nido, con un'attenzione particolare rivolta ai più piccoli. Prevede una serie di incontri, che vanno dal mese di marzo a fine maggio.

Durante i primi incontri, la bibliotecaria Fabrizia fa visita al nido, portando con sé una serie di libri che seleziona in base all'età dei bambini.

Successivamente sono i bambini a far visita a Fabrizia. Per raggiungere la biblioteca fanno all'andata l'esperienza dell'auto-bus mentre il ritorno al nido avviene in passeggiata.

L'uscita permette al bambino di familiarizzare con l'ambiente della biblioteca e di prendere confidenza con una grande varietà di libri.

L'esperienza ha dimostrato come la lettura ad alta voce ripetuta con una certa continuità abbia una influenza positiva sul bambino sia in termini di interesse personale sia dal punto di vista relazionale.







## NIDO DI LAVIS | Piccoli cuochi crescono

Quando le bimbe e i bimbi al nido d'infanzia di Lavis si preparano per il pranzo, indossano, a turno, una "divisa" da cuoco con cappello e grembiule per aiutare l'educatrice ad apparecchiare la tavola. Questa idea è piaciuta talmente tanto ai genitori che loro stessi hanno pensato di proporla al "Carnevale riciclone" del paese, quando il personale del nido ha proposto di partecipare alla sfilata, come già avvenuto (con entusiasmo!) nel precedente anno educativo. Si è pensato che i piccoli avrebbero accettato volentieri di indossare qualcosa di semplice e familiare.

In una serata di laboratorio i genitori, in collaborazione con il personale educativo del nido, hanno realizzato travestimenti da cuochi per tutti. Con vecchie lenzuola hanno creato grembiuli per grandi e piccini, decorate con colorate impronte di mani, e simpatici cappelli da cuoco, utilizzando strisce di car-

ta e sacchetti del pane bianchi. È stato divertente trovarsi insieme per questo lavoro semplice ma entusiasmante!

Come consuetudine, nel paese di Lavis si festeggia il giovedì grasso con una sfilata di carri e gruppi mascherati, che animano

le vie del centro dal primo pomeriggio. Le bambine e i bambini del nido d'infanzia hanno così sfilato, accompagnati dai loro familiari e da tutto il personale del nido. Una bella giornata di sole ha scaldato la festa e i cuori.



## NIDO DI PERGINE | Progetto di continuità con la scuola dell'infanzia

Da parecchi anni il personale del nido "Bucaneve" collabora con le insegnanti delle scuole dell'infanzia del territorio e con le educatrici del nido comunale "Il Castello" di Pergine per l'attuazione del progetto di continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia. Da un paio di anni in particolare, con il supporto delle pedagogiste di riferimento delle varie strutture, le operatrici hanno costruito un progetto che vede protagonisti i 46 bambini del nido "Bucaneve" che passeranno alla scuola dell'infanzia a settembre e per la scuola dell'infanzia i bambini delle sezioni "medi" della sede GB1 di Pergine e della scuola dell'infanzia di Roncogno. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre il personale coinvolto ha preso parte a un breve corso di forma-

zione interna allo scopo di approfondire e condividere alcuni aspetti relativi alla gestione dei momenti di accoglienza e ricongiungimento vissuti nelle due realtà. In seguito ad alcune riflessioni i gruppi di lavoro hanno elaborato un progetto che rispetto agli anni scorsi si presenta più articolato e completo.

Tale percorso sperimentale prevede, per ogni gruppo di bambini, quattro incontri presso le due strutture alternando, nelle varie uscite, momenti di gioco libero ad attività strutturate. Ogni incontro, inoltre, prevede la condivisione del pasto sia al nido che alla scuola dell'infanzia.

Lo scopo del percorso è quello di far conoscere ad adulti e bambini nuovi spazi, tempi e modi dando valore a un'esperienza di gruppo e permettendo inoltre di instaurare nuove relazioni e vivere nuove avventure con i compagni di gioco.

La visita e la conoscenza della propria scuola di riferimento avverranno invece in occasione della festa dell'accoglienza che ogni struttura propone alle famiglie, solitamente nel mese di giugno.



## NIDO DI VIGOLO BASELGA | Un pomeriggio davvero speciale

Nello scorso anno educativo i due gruppi di bambini grandi del nido di Vigolo Baselga hanno partecipato assieme ai genitori e alle educatrici a una merenda aperta del tutto speciale.

Infatti i genitori sono stati invitati a venire al nido a prendere i loro bambini dopo la nanna per poi recarsi al maneggio "Club Ippico Gaidos" di Vigolo Baselga.

Arrivati al maneggio, genitori e bambini sono stati accolti dal proprietario, il signor Vittorio, e da Giulia, la ragazza che avrebbe fatto da guida nella visita ai cavalli.

Tutto il gruppo è stato invitato da Giulia a entrare nella stalla dove c'erano tantissimi cavalli. Alcuni bambini sono rimasti molto colpiti dalla grandezza di questi animali, rimanendo in braccio ai familiari, mentre altri più "coraggiosi" hanno voluto accarezzarli, offrendo anche un po' di paglia da mangiare.

Usciti dalla stalla, Giulia ha fatto conoscere altri cavalli, questa volta di razza pony e quindi più piccoli.

Dopo averli accarezzati i bambini hanno avuto la possibilità di salire sui pony per un giro. Quasi tutti hanno voluto provare, con grande allegria e felicità.

Terminata l'esperienza, le educatrici han-

no offerto a tutti la merenda. Questo momento ha dato l'occasione a bambini e genitori di interagire e conoscersi meglio, dando così un senso all'uscita.

I bambini sono apparsi molto coinvolti da questa nuova esperienza, mostrandosi entusiasti sia in quel pomeriggio tanto speciale sia nei giorni successivi al nido.



# Centri estivi



## PERGINE | Tema ecologico a Giocabimbo 2011

Anche quest'anno Asif Chimelli e Città Futura hanno partecipato, all'interno del progetto "Estate Ragazzi" di Pergine, alla realizzazione della colonia estiva "Giocabimbo".

Il servizio è stato aperto dal 4 luglio al 12 agosto con orario dalle 7.30 alle 17 e possibilità per i genitori di scegliere più tipologie di frequenza (fino alle 13.30, fino alle 15.30 o fino alle 17).

Il servizio è stato suddiviso in 6 turni settimanali con possibilità di iscriversi a un solo turno o a più turni. La capienza massima di ogni turno era di 76 bambini suddivisi in tre sezioni con riduzione a due sezioni per l'ultima settimana. In totale hanno partecipato al servizio 125 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

L'organico era composto da 8 insegnanti, 2 addette alla cucina e 2 inservienti, più la pedagoga e la coordinatrice.

L'organizzazione delle attività ha lasciato uno spazio significativo al gioco libero e ai giochi all'aperto, considerando l'aspetto ludico-ricreativo proprio del servizio e i suoi significati educativi.

Il tema conduttore pensato per l'estate 2011 è stata la costruzione di strumenti musicali utilizzando materiali riciclati, reperiti con la collaborazione delle famiglie. Tale attività è stata alternata ad altre esperienze ludiche, quali attività motorie, giochi organizzati, laboratori manipolativi e grafico-pittorici, momenti di racconto e lettura, incontri sul territorio, giochi all'aperto e attività con l'acqua nelle piscine in giardino.

Attraverso il lavoro sui materiali poveri, i bambini hanno potuto sviluppare la loro creatività, accrescendo la loro abilità manuale e la fiducia nelle loro capacità. Le insegnanti hanno proposto loro vari progetti da realizzare: chitarre da scatole per scarpe, maracas da bottiglie di plastica riempite di vari materiali naturali, ma anche di fil di ferro e tappi di bottiglie, megafoni da flaconi di detersivo, bastoni della pioggia da tubi di cartone. Una volta realizzati, gli strumenti sono stati utilizzati per sperimentare diverse attività volte a introdurre il bambino al linguaggio musicale come possibilità espressiva. Nelle uscite sul territorio con pic-nic i bambini hanno partecipato con entusiasmo alla preparazione degli zaini, ognuno con il proprio sacchettino di panini e la propria borraccia; poi tutti in fila hanno camminato per le strade del paese raggiungendo i parchi dove i bambini hanno avuto la possibilità di correre e divertirsi all'aria aperta, per poi gustare tutti assieme il pranzo al sacco.

Per tutte le settimane è stata proposta l'uscita al mercato contadino allestito nel centro di Pergine, dove è stata acquistata frutta e verdura da utilizzare poi nelle attività manipolative denominate "Ne faccio di cotte e di crude".

A conclusione del servizio è stata proposta nel giardino della scuola una festiciola, che ha visto la partecipazione di numerose famiglie. Per l'occasione le insegnanti, i bambini, i genitori e qualche nonno si sono cimentati in simpatici balli di gruppo.



## SAN MICHELE | Avventura ludica per 17 bambini

Anche il progetto del centro estivo di San Michele ha avuto come tema la creazione di strumenti musicali con i materiali di recupero raccolti con la collaborazione dei genitori.

La colonia estiva ha coperto il periodo dal 18 luglio al 12 agosto. I bambini che hanno usufruito del servizio sono stati 17. Con le due maestre (una al mattino e una al pomeriggio, con presenza dalle 10 alle 13), hanno lavorato una cuoca e un'ausiliaria. Hanno collaborato una coordinatrice e la pedagoga. Le propo-

ste ludico-ricreative hanno lasciato un ampio spazio alle esperienze relazionali e di socializzazione, in particolar modo nelle attività di gioco libero, di giochi all'aperto, di giochi con l'acqua, oltre alle attività di laboratorio ricreativo e alle uscite sul territorio. L'idea di base era quella di creare un "clima" dell'attività estiva sereno e divertente, nel quale il bambino potesse ritrovare anche alcuni elementi comuni rispetto all'esperienza della scuola dell'infanzia, utili a meglio orientarsi in quest'avventura ludica.



## VIGOLO VATTARO | Il riuso creativo e i rumori della cucina

I bambini iscritti nell'arco delle sei settimane, dal 6 luglio al 12 agosto, sono stati in totale 34. Due le educatrici impegnate a tempo pieno.

Le esperienze strutturate si sono principalmente sviluppate all'interno del tema sul riciclaggio, "Dall'oggetto trovato all'oggetto creato", e si sono inserite in modo armonico e dinamico nel corso delle giornate e delle attività di gioco.

Il progetto ha voluto coinvolgere e sensibilizzare le famiglie sulla cultura del riuso creativo. Nell'incontro assembleare iniziale e in seguito nel rapporto quotidiano le famiglie sono state coinvolte in modo attivo nella raccolta di materiali di recupero, trasformati e reinventati in oggetti sonori e strumenti musicali.

I laboratori hanno permesso di ampliare le esperienze sonore dei bambini attraverso la costruzione di strumenti musicali ricavati dall'assemblaggio di materiali di recupero.

Gli incontri con il territorio sono stati realizzati per accompagnare alcune attività: in biblioteca per suscitare e mantenere il piacere e

la curiosità per la lettura, negli esercizi commerciali per impastare con le proprie mani ingredienti e materiali, nei luoghi verdi dell'ambiente esterno per integrare organicamente le esperienze che i bambini fanno negli spazi del contesto interno. Inoltre nella settimana sono state realizzate l'uscita in passeggiata al Parco con picnic e l'attività della piscina in giardino.

In altre settimane il tema predominante è stato la cucina e tutti i suoni e rumori che questo luogo produce e racchiude. Inizialmente la passeggiata al supermercato del paese ha fatto nascere l'interesse dei bambini ad ascoltare i rumori che il territorio sapeva trasmettere: il gallo, il trattore, le galline, il cavallo.

Successivamente il centro dell'attenzione curiosa dei bambini è stato la preparazione delle pizzette e tutto quello che serve per la loro realizzazione e che "fa rumore": dalla confezione di pelati, al suono del forno che, scaduto il tempo di cottura, suona. Con l'aiuto del cuoco, poi, sono state cotte e confezionate, pronte da portare a casa e far assaggiare a mamma, papà, fratelli, zii, nonni...



Il centro estivo di Lavis è stato aperto dal 4 luglio al 12 agosto, con orario dalle 7.30 alle 17.30. Ha ospitato una media di 25 bambini a settimana.

Le educatrici di riferimento erano Nadia e Stefania, affiancate da tre educatrici di supporto a due bambini con handicap.

È stata predisposta una programmazione settimanale, che è rimasta fissa per tutta la durata dei soggiorni.

A metà settimana era prevista la giornata in cui venivano costruiti gli strumenti musicali con il materiale di recupero portato al nido dalle famiglie, tema comune a tutte le materne estive del territorio.

Sono state realizzate anche diverse uscite. In biblioteca i bambini hanno potuto ascoltare alcune storie grazie alla presenza di

una lettrice e hanno avuto la possibilità di scegliere i libri e sfogliarli autonomamente. Nel corso delle passeggiate si sono “scoperti” il centro storico, gli argini dell’Avisio e i parchi urbani. Molta curiosità ha suscitato la visita alla centrale operativa dei vigili del fuoco. L’ultimo giorno di colonia i bambini e le educatrici sono andati in gelateria a festeggiare con un grande gelato. Il centro estivo ha ricevuto anche delle gradite visite. Due volontari del centro Ecovolontari di Lavis hanno insegnato ai bambini l’importanza della raccolta differenziata. Il papà senegalese di un bambino ha suonato vari strumenti musicali del suo paese. L’educatrice Nadia ha svolto un’attività di trucca bimbo.

A conclusione di quest’esperienza genitori e bambini hanno lasciato su un quaderno dei pensieri e commenti.

### 1

## VISITA AL “MODELLO MODENA”

## News

Nei mesi scorsi il gruppo delle coordinatrici interne, l’équipe pedagogica e la presidente della cooperativa Sandra Dodi, accompagnate dal dott. Quinto Borghi, ha compiuto un viaggio a Modena allo scopo di visitare due nidi: uno aziendale per i dipendenti della Banca Popolare dell’Emilia Romagna e il nido comunale Villaggio Giardino. L’obiettivo del viaggio era quello di conoscere realtà diverse rispetto a quella in cui le operatrici di Città Futura sono abituate a lavorare e poter arricchire il proprio bagaglio di conoscenze.

Gli aspetti che hanno colpito maggiormente sono stati diversi, tra questi senz’altro grande rilevanza ha avuto il significato che viene dato al ruolo dell’educatrice di riferimento, che accompagna la famiglia e il bambino ed è molto importante per tutto il periodo dell’ambientamento, favorendo poi, al momento opportuno, relazioni significative con altre educatrici, altri bambini e con altre figure che operano all’interno del servizio.

Un altro aspetto da non tralasciare è il ruolo delle collaboratrici scolastiche, che adeguatamente formate hanno una responsabilità anche a livello educativo supportando le educatrici nelle attività quotidiane e nei rapporti con le famiglie.

Le famiglie stesse sono coinvolte e contribuiscono alle scelte educative attraverso la partecipazione ai consigli. A livello cittadino i presidenti dei consigli si riuniscono poi nel coordinamento dei consigli assieme ai rappresentanti degli operatori dei nidi, delle circoscrizioni e dell’Amministrazione comunale, creando così un’importante rete di informazioni tra i servizi per l’infanzia della città.

Le famiglie hanno quindi un ruolo molto importante e partecipano attivamente alla vita quotidiana dei nidi; gli spazi vengono messi a disposizione per le feste di compleanno, capodanno e per incontri e i genitori dedicano, se necessario, del tempo libero e le loro abilità per effettuare anche piccoli lavori di manutenzione (ad esempio, la raccolta di foglie dai giardini), contribuendo così alla riduzione dei costi comunali.

Dettata dalla forte idea di condivisione comunitaria di spazi e tempi è anche la creazione di uno specifico luogo all’interno del nido comunale, denominato “Il Sognalibro”, attrezzato per piccoli da zero a tre anni e finalizzato a far nascere e sostenere nel bambino la motivazione alla lettura, il piacere dell’ascolto e della narrazione. Questo spazio, curato da un’educatrice specializzata, è a disposizione dei bambini del nido, di altri nidi e in alcune giornate anche del pubblico.

Anche l’elaborazione del progetto pedagogico/educativo vede coinvolte numerose figure: essa infatti spetta a un’équipe composta da più operatrici scelte all’interno delle diverse strutture, a pedagogiste e a rappresentanti delle famiglie, creando così maggior consapevolezza e senso d’appartenenza al “sistema nido” della città.

Il patrimonio culturale e la storia educativa dei nidi di Modena vengono tramandati attraverso una formazione permanente, un passaggio di conoscenze ed esperienze dalle operatrici con maggior anzianità di servizio alle nuove, creando in tal modo una continuità formativa. Le scelte pedagogiche, educative e organizzative messe in atto nel corso degli anni dai nidi di Modena sono dettate fondamentalmente dalla forte idea di bambino competente, attivo, portatore di valori e diritti, capace fin dalla nascita di mettere in atto e provocare strategie di comunicazione attraverso le quali ricerca l’adulto e i coetanei. Un bambino in grado di esprimersi, dialogare attraverso linguaggi non codificati capaci di esternare al pari delle parole emozioni e vissuti. Ultimo appuntamento della giornata è stato l’incontro con l’assessore competente in materia di nidi del Comune di Modena. Nel 2004 l’Amministrazione si era posta l’obiettivo di cancellare l’allora lunghissima lista d’attesa di 700 bambini attraverso la realizzazione di nuovi servizi. Oggi le graduatorie arrivano ad esaurirsi in corso d’anno.



**2**

## DA BIMBA A MAESTRA, RITORNO AL NIDO

La testimonianza di Anna Grigolato

È davvero suggestivo trovarsi in tempi diversi della nostra vita a frequentare lo stesso luogo. La mia esperienza al nido "Orsetti" di Ala comincia con la spensieratezza di bambina che ancora gattona e riprende in età matura con l'incarico di giovane educatrice. Come mi hanno sempre ricordato i miei genitori, il primo servizio di asilo nido ad Ala prese avvio con pochi bambini e io ero fra quelli. I locali erano stati recuperati nell'ex abitazione del custode della scuola media, alcuni mobili degli spazi gioco montati orgogliosamente dai papà sempre disponibili, i lavoretti da regalare in occasione delle feste religiose cuciti e decorati dalle mamme che si riunivano di sera per prepararli.

Partito nel 1993 con piccoli spazi ma decorosamente strutturati, il servizio di nido si è successivamente trasferito in una sede più ampia, che possiede tutti gli standard necessari da un punto di vista pedagogico e di sicurezza.

Mi fa sorridere nel vedere le foto di allora, "le foto del librone", di come cambiavamo noi bambini nel corso dei tre anni di presenza al nido e di come sono cambiate le mie educatrici. Eh già, perché le stesse le ho ritrovate nel momento di affrontare l'esperienza dall'altra parte. Ho lavorato infatti alcune settimane presso quella struttura che mi ha ospitato da bimba ed è stato emozionante per me e per loro. È un ambiente che ho sentito subito mio, mi sono sentita a mio agio. Era la prima volta che mi trovavo a contatto con tanti bambini ed è stato gratificante.

Sto tuttora studiando per ottenere l'abilitazione per lavorare nel settore dell'infanzia. Chissà se l'amore datomi da quella sorta di "mamme" quando ancora avevo 8 mesi abbia generato l'attitudine a continuare sulla stessa strada!

**3**

## GLI IMPRENDITORI DEL FUTURO

Città Futura ha collaborato alla realizzazione della prima edizione del "Business Game - gioca oggi per vincere domani", il gioco interattivo ideato dal Centro europeo di impresa e di innovazione trentino, che simula l'avvio e la gestione di una piccola azienda nei suoi primi tre anni di vita. Quattro i modelli sui quali si sono sfidate le 20 squadre finaliste: una piccola azienda di grafica e web design, una carpenteria specializzata nella produzione di tetti in legno, una pasticceria gelateria e un micro nido. Durante il gioco i partecipanti sono stati affiancati dai "sensei" (termine che in giapponese significa "maestro"), gli imprenditori che si sono messi a disposizione per aiutare le squadre a compiere le scelte aziendali più corrette. Per il modello micro nido il compito di facilitatore è stato svolto da **Sandra Dodi**, presidente di Città Futura.

I quattro gruppi scolastici che hanno vinto il gioco avranno la possibilità nei prossimi mesi di effettuare stage aziendali o corsi di formazione in una serie di organizzazioni trentine. Anche la cooperativa Città Futura si è resa disponibile.

Nell'ambito dell'affollata cerimonia di premiazione del concorso, l'assessore all'istruzione della Provincia di Trento **Marta Dalmaso** ha affermato «che il Business Game stimola le capacità imprenditoriali e innovative dei giovani, aiutandoli ad accedere al mondo del lavoro in maniera più consapevole». **Lucia Maestri**, assessore alla cultura e giovani del Comune di Trento, ha ribadito i concetti chiave del business game, ovvero «il fare squadra, l'autonomia, la sfida, elementi che si ritrovano poi anche nella vita reale».



## AL RODARI DA TARANTO

A inizio aprile il nido Rodari di Trento ha ricevuto la visita di una classe dell'Istituto professionale servizi sociali di Taranto, in gita in Trentino. La visita ha riscosso successo, suscitando entusiasmo, riflessione e apprezzamento da parte delle studentesse e dei docenti accompagnatori.

**5**

## NUOVI SERVIZI ALL'INFANZIA

Il 2012 è iniziato con l'apertura di due nuovi nidi di Città Futura. A Castello di Fiemme i bambini sono entrati al nido il 9 gennaio, sono attualmente 14 in una struttura in grado di ospitare 45 bambini. Il gruppo di lavoro è formato da 3 educatrici: Elena, Rachele e Elisa e un'ausiliaria. Nuova presenza di Città Futura anche a Cembra. Il nuovo nido è stato inaugurato il 24 marzo ed è frequentato da 11 bambini. I posti disponibili sono 15. Il personale è composto da 3 educatrici: Nadia, Valentina e Cristina, dall'ausiliaria Anna e dalla cuoca Irene.

## NIDO FOLGARIA, APRITI SESAMO!

Far conoscere e apprezzare il nido alla comunità di cui è al servizio. Questo lo scopo della giornata di sabato 3 marzo, nella quale le porte del nido di Folgaria si sono aperte a chiunque avesse la voglia e la curiosità di vedere in cosa consiste la vita del nido e la sua organizzazione interna.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da tanti genitori (attuali e futuri), nonni, amici e curiosi, che hanno sperimentato in prima persona insieme ai loro figli le attività che si svolgono all'interno del nido. Sono stati creati tre centri di interesse allestendo all'interno del laboratorio del nido un'attività con la farina gialla e una con la pasta pane colorata con colori vegetali, mentre nella palestra è stato allestito un laboratorio per i bambini più grandi (4 - 11 anni) nel quale le educatrici della ludoteca hanno proposto la costruzione di macchinine in carta, cannuce e cartoncini. La giornata ha avuto molto successo, la comunità ha partecipato numerosa e con grande interesse, dimostrando tanta voglia di conoscere il "mondo nido".



## GIORNATA DI STUDIO SULLA RELAZIONE

Il termine "relazione" è una parola chiave importante sulla quale si snoda il lavoro delle educatrici al nido: è uno stile educativo, un riferimento costante e una modalità di lavoro. Sottende l'idea che il nido d'infanzia è insieme un contesto di cura e un luogo d'incontro sociale: sono questi due elementi che, insieme, offrono al bambino sufficiente sicurezza per permettergli di esplorare il mondo. Il nido della relazione è perciò un contesto educativo nel quale la prossimità fisica e la vicinanza emotiva dell'adulto che instaura un rapporto di cura crea le condizioni per uno sviluppo sano del bambino. Lo scorso anno educativo la cooperativa ha attivato un gruppo di lavoro con il compito di formulare proposte inerenti ai significati della figura di riferimento educativa. Successivamente, l'argomento è stato approfondito dall'équipe pedagogica e alcuni aspetti della riflessione sono stati presentati e condivisi con il coordinamento interno. È alla luce di tali riflessioni che Città Futura ha deciso di organizzare una giornata di studio sull'argomento, **sabato 19 maggio**, allo scopo di promuovere un confronto all'interno di tutte le operatrici che operano nei diversi servizi della cooperativa.

## RISIGNIFICARE PAROLE E PRATICHE NEI LUOGHI DELL'INFANZIA

Il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia e il Comune di Montecatini Terme, unitamente ai Comuni di Pistoia, San Miniato, Agliana e Monsummano, hanno organizzato il **XVIII Convegno nazionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia** (Montecatini Terme 29, 30, 31 marzo 2012 - Palazzo dei Congressi - Viale Amendola 2). Con il convegno si vuole offrire un'occasione qualificata di confronto, di ripensamento e di rilancio dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia. Le esperienze e le buone prassi, italiane e straniere, che verranno presentate all'interno delle nove Commissioni di lavoro affronteranno tematiche che riteniamo centrali per ripensare, oggi, l'azione educativa. <http://convegnoinfanziaMontecatini.it/>

## PASQUISSIMA A PERGINE

Città Futura ha partecipato dal 23 al 25 aprile, a Pergine, a Pasquissima, manifestazione che vuole celebrare il ritorno della bella stagione. Nella cornice naturale del Parco Tre Castagni, i visitatori hanno trovato le bancarelle del mercatino, l'angolo della dolcezza, la fattoria degli animali e molte altre attrazioni. Per far sorridere e giocare i bambini e le loro famiglie sono stati organizzati dei laboratori didattici. La nostra cooperativa ha animato il laboratorio del materiale usato (carta, cannuce, stuzzicadenti e palline), aperto ai bambini dai 4 anni in su. Simpatico il titolo del laboratorio: "Guarda come fila la mia barca con le ruote".

## A LAVIS

Il **19 maggio** dalle 15.30 alle 18.30 il nostro nido parteciperà alla festa dei pompieri di Lavis: con uno speciale laboratorio "Mondo Pompieri" presso il piazzale delle scuole elementari "Clementi" di Lavis. Il personale coinvolto: Alessandra, Fabiana, Elisa, Jessica, Elisabetta. I centri d'interesse proposti saranno: pasta pane colorata con sciroppo e travasi con la farina gialla sia su telo che al tavolo. Dal **20 al 27 maggio** Lavis si trasformerà in un paese a misura di bambino con l'iniziativa "Mondo Bambino", che punta a dare spazio alle varie iniziative che già caratterizzano l'operato delle associazioni locali. Noi saremo presenti alla manifestazione "Mondo Bambino" con i nostri laboratori sabato **26 maggio** dalle 9.30 alle 13.00, presso la sede del nido di via Clementi. Il personale coinvolto: Federica, Luana, Michela, Greta, Valentina, Elisabetta e una ausiliaria. I centri d'interesse proposti saranno: la pasta pane colorata con sciroppi, in giardino e la pittura vegetale, in salone. **Entrambe le giornate sono rivolte a tutti i bambini dai 12 mesi (o prima) a 90 anni...**



# Il mio consiglio

di Laura Cagol, dottoressa in scienze biologiche

## GLI ADDITIVI ALIMENTARI

Gli additivi alimentari sono sostanze che non hanno un effettivo valore nutritivo, ma che sono deliberatamente aggiunte ai prodotti alimentari per svolgere determinate funzioni tecnologiche, ad esempio per prolungare la durata della conservazione, preservare il colore dell'alimento, mantenere l'aspetto e la consistenza fino a quando il prodotto non viene consumato...

### ✿ FIN DAI TEMPI DEGLI EGIZI

Nonostante vengano associati alle più recenti tecnologie, gli additivi alimentari sono utilizzati da secoli. La conservazione del cibo ebbe inizio quando l'uomo imparò a immagazzinare i raccolti per l'anno successivo e a utilizzare la salatura e l'affumicamento per far durare più a lungo la carne e il pesce. Gli Egizi impiegavano coloranti e aromi per rendere più appetitosi certi alimenti e i Romani usavano il salnitro (nitrato di potassio), le spezie e i coloranti per conservare e migliorare l'aspetto dei cibi.

Al giorno d'oggi i consumatori richiedono maggiore varietà e scelta, maggior facilità e praticità di preparazione e standard di sicurezza e igiene più elevati, il tutto a prezzi accessibili. Queste richieste possono essere soddisfatte soltanto utilizzando moderne tecnologie di trasformazione alimentare, tra cui l'uso di una serie di additivi che si sono dimostrati efficaci e sicuri anche dopo un impiego prolungato e test rigorosi.

Gli additivi alimentari svolgono svariate funzioni che sono spesso date per scontate. Gli alimenti sono soggetti a molte variabili ambientali, come le oscillazioni di temperatura,

l'ossidazione e l'esposizione a microbi, che ne possono modificare la composizione originaria.

Gli additivi alimentari sono essenziali per conservare le qualità e le caratteristiche degli alimenti e mantenere il cibo sicuro, nutriente e appetitoso dal campo alla tavola.

### ✿ COME SI VALUTA LA SICUREZZA DEGLI ADDITIVI?

Tutti gli additivi alimentari, oltre ad avere un'utilità dimostrata, devono essere sottoposti a una valutazione di sicurezza completa e rigorosa prima di essere approvati per l'uso. Il principale organismo europeo di valutazione della sicurezza è il Comitato Scientifico dell'Alimentazione Umana della Commissione Europea. Sempre a livello internazionale, esiste il Comitato congiunto di esperti sugli additivi alimentari dell'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Grazie a una severa regolamentazione e a una valutazione di sicurezza rigorosa, gli additivi alimentari sono ingredienti sicuri e stanno contribuendo alla rapida evoluzione della disponibilità delle derrate alimentari in Europa e nel mondo.

Nel 1989, la Comunità Europea ha stabilito i criteri di valutazione degli additivi e definito l'elenco degli additivi che possono essere utilizzati (con esclusione di tutti gli altri), gli alimenti in cui possono essere impiegati e gli eventuali livelli massimi consentiti.

In Europa, ogni volta che gli additivi alimentari vengono impiegati negli alimenti, l'etichetta della confezione deve riportarne sia la funzione nel cibo finito (ad es. colorante, conservante, ecc.), sia la sostanza specifica impiegata, utilizzando il riferimento E seguito da un numero (per esempio E415), oppure la denominazione ufficiale.

### ✿ PER TUTTI I GUSTI

Gli additivi che si trovano più spesso sulle etichette degli alimenti sono:

- **additivi che mantengono la freschezza dei cibi e ne impediscono il deterioramento:**
  - > *antiossidanti*: proteggono i prodotti alimentari dal deterioramento provocato dall'ossidazione;
  - > *conservanti*: limitano, ritardano o arrestano la crescita dei microrganismi (es. batteri, lieviti, muffe), che sono presenti o che si introducono nel cibo, prevenendone il deperimento o la tossicità;
- **additivi che esaltano o accentuano le caratteristiche sensoriali:**
  - > *emulsionanti e stabilizzanti*: hanno lo scopo di mantenere una consistenza uniforme e impedire la separazione degli ingredienti;
  - > *sali di fusione*: sono sostanze che disperdono le proteine contenute nel formaggio, realizzando in tal mo-





do una distribuzione omogenea dei grassi e degli altri componenti;

- > *addensanti*: contribuiscono ad aumentare la viscosità delle preparazioni alimentari;
- > *esaltatori di sapidità*: intensificano il sapore o la fragranza di un prodotto;
- > *antiagglomeranti*: riducono la tendenza ad aderire l'una all'altra delle particelle individuali di un prodotto alimentare (caffè solubile, orzo solubile, latte in polvere,...);
- > *edulcoranti*: sostanze diverse dallo zucchero che dolcificano i prodotti alimentari;
- > *agenti di rivestimento*: si applicano alla superficie degli alimenti per conferire un aspetto più lucido e liscio e creare uno strato protettivo;
- > *acidificanti*: sono utili per aumentare l'acidità di un prodotto o per conferirgli un sapore aspro;
- > *agenti lievitanti*: hanno la funzione di attivare la lievitazione e conferire all'impasto una consistenza soffice e spugnosa;
- > *agenti di resistenza*: rendono o mantengono saldi e croccanti i tessuti di frutta e ortaggi;
- > *agenti umidificanti*: impediscono o rallentano l'essiccazione dei prodotti alimentari contrastando l'effetto di un'umidità atmosferica insufficiente;
- > *agenti di carica*: sostanze che favoriscono l'aumento del volume di un prodotto alimentare senza aumentarne il valore energetico;
- > *agenti sequestranti*: evitano che i metalli diano vita a reazioni indesiderate come variazioni nel colore o irrancidimento;
- > *coloranti*: utilizzati per conferire al cibo un colore e un aspetto migliori o per simulare la presenza di un determinato ingrediente in un alimento.

#### ❁ DA DOVE PROVENGONO?

Gli additivi possono derivare da fonti molto diverse.

Possono essere:

- > *di origine vegetale*, come per esempio gli agenti addensanti estratti dai semi, dalla frutta e dalle alghe marine, o gli acidificanti, come l'acido tartarico ricavato dalla frutta;
- > *prodotti identici a quelli naturali ma ottenuti per sintesi o biosintesi*;
- > *ottenuti modificando sostanze naturali*, come gli emulsionanti (derivati da oli commestibili e acidi organici) o gli agenti addensanti come gli amidi modificati e la cellulosa modificata;
- > *creati dall'uomo*: antiossidanti, alcuni coloranti e dolcificanti come la saccarina.

#### ❁ GLI AROMI

Sono una categoria di sostanze che negli alimenti svolgono una funzione tecnologica, pur non essendo considerati tecnicamente additivi.

Possono essere di origine naturale o artificiale.

Gli aromi naturali sono sostanze aromatizzanti naturali, come le essenze, gli estratti. In etichetta vengono definiti "aromi naturali" e possono essere seguiti dall'indicazione della pianta da cui è stato estratto l'aroma.



Gli aromi artificiali sono sintetizzati in laboratorio a imitazione della sorgente naturale di aromi. In etichetta vengono definiti semplicemente "aromi", anche se è possibile indicare il nome della sostanza aromatizzante.

#### ❁ SONO CAUSA DI IPERATTIVITÀ?

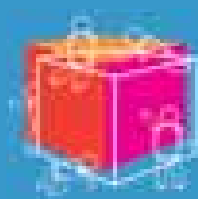
Negli anni '70, alcuni ricercatori avanzarono l'ipotesi che l'incremento del numero di bambini con problemi comportamentali fosse riconducibile ai cambiamenti intervenuti nell'alimentazione. L'idea che gli additivi alimentari, e in particolare i coloranti, potessero essere correlati all'iperattività suscitò grande interesse e molte controversie. Gli studi scientifici non hanno riscontrato alcuna associazione tra additivi alimentari, coloranti compresi, e problemi comportamentali o iperattività. Le prove raccolte dall'attuale letteratura scientifica non avvalorano in alcun modo l'adozione di una dieta di esclusione come terapia primaria per i problemi comportamentali.

#### ❁ POSSONO PROVOCARE ALLERGIE O INTOLLERANZE?

Vi sono state molte preoccupazioni da parte del grande pubblico sul fatto che gli additivi potessero avere effetti nocivi, anche se accurate indagini dimostrano che tali convinzioni si basano più spesso su equivoci che su reazioni negative effettivamente identificabili. Soltanto in rari casi è stato dimostrato che tali sostanze provochino una vera risposta allergica.

Se, per la maggior parte della gente, gli additivi alimentari non costituiscono un problema, pochi soggetti che soffrono di allergie specifiche possono essere sensibili ad alcune di queste sostanze. Anche quando provocano effetti negativi, sembra comunque che gli additivi alimentari accentuino una condizione preesistente piuttosto che scatenarla. Poiché tutti gli additivi alimentari sono chiaramente indicati sull'etichetta, i soggetti con specifiche sensibilità e che ritengono di avere una particolare sensibilità a un additivo alimentare, sono in grado di evitare i prodotti che possono costituire un problema.

# Città Futura



**Città Futura Coop. Sociale s.c.s.**

Via G. Romagnosi, 26 • 38122 Trento  
Tel. 0461.263155 • Fax 0461.263894  
e-mail: [info@citta-futura.it](mailto:info@citta-futura.it) • [www.citta-futura.it](http://www.citta-futura.it)



**Progettazione e realizzazione di servizi di nidi d'infanzia**

Impaginazione e stampa: Publistampa Arti grafiche (TN)



La carta utilizzata per questo prodotto è stampata da Publistampa Arti Grafiche